

Direttore responsabile: Enrico Lotti - *Collaboratori:* Andrea Boccotti, Gloria Casati, Giacomo de Antonellis, Franco Giraldi, Clara Monesi, Carlo José Seno, Marta Sartori, Antonio Spataro, Riccardo Tammaro, Deborah Traversa, Giovanni Voltan. *Disegni:* Raffaella de Antonellis, Alessia Marrazzo. *Progetto grafico:* Francesco Vecchi - Registrazione del Tribunale di Milano n. 157 del 27-2-1987 Stampa: 4Graph, Cellole (CE) - *Sede e redazione:* Corso XXII Marzo 59/A, 20129 Milano Tel. 02-733327 email: info@centroculturaleantonianum.it - IBAN IT1710306909606100000067175
ANTONIANUM NOTIZIE in formato PDF è scaricabile gratuitamente da www.centroculturaleantonianum.it. Edito da Centro Culturale Antonianum, Presidente: **Alberto Boccotti**
Il Centro Culturale Antonianum è un'associazione senza fini di lucro: il lavoro dei collaboratori è volontario e gratuito

PIANOFORUM: L'ANTEPRIMA

Don Carlo José Seno torna con uno dei suoi compositori preferiti, proponendo le Polacche di Chopin di Riccardo Steiner

L'editoriale



Il mese di settembre è, per noi del Centro Culturale Antonianum, una specie di Capodanno. Lasciata alle spalle la pausa estiva (mi auguro che chi ci legge abbia passato delle serene vacanze), il CCA affronta una nuova stagione. Cosa bolle nel nostro calderone? Innanzitutto, *Pianoforum*. La nostra rassegna di musica pianistica giunge quest'anno alla sua ventiduesima edizione. Dopo la prestigiosa parentesi dello scorso anno, in cui *Pianoforum* era stato ospitato dal Teatro Franco Parenti, *Pianoforum* torna a casa, per così dire, e andrà in scena ancora nella chiesa di Santa Maria della Flùe in via Dalmazia 11 (piazza Ovidio). L'edizione 2025 sarà dedicata a Fryderyk Chopin, uno dei "cavalli di battaglia" di don Carlo José Seno. Don Seno è stato l'ideatore di *Pianoforum*, e sin dalla prima edizione ne è stato anche il direttore artistico e l'interprete principale. Quest'anno ci proporrà... Riprende anche il programma degli Incontri in Biblioteca. Il mese prossimo Elena Modolo terrà un nuovo *Laboratorio di lettura*, esplorando un tema per noi inedito: la fantascienza. Mi fa particolare piacere annunciarlo, perché sarà l'occasione per scoprire alcuni grandi autori, ingiustamente trascurati e relegati nella "letteratura di genere".

Enrico Lotti

Il *Pianoforum* di quest'anno, giunto alla 22a edizione e al ventesimo CD, propone le tre Polacche principali e più famose, di Fryderyk Chopin.

Come da tradizione, direttore artistico e pianista solista sarà don Carlo José Seno, che da sempre è l'anima di *Pianoforum*. "Si tratta di capolavori che tratteggiano tutto l'arco compositivo di Chopin - afferma don Carlo, nella sua introduzione al programma di quest'anno - con l'evoluzione della sua arte, legata alle vicende personali di cui la sua musica era intessuta e intrisa. Un itinerario che si prospetta suggestivo ed emozionante."

Il programma della giornata sarà il seguente:

1. *Grande Polacca brillante in Mi bemolle maggiore preceduta da un Andante spianato* op. 22;
2. *Polacca n. 6 in La bemolle maggiore* op. 53 ("Eroica");
3. *Polacca - Fantasia in La bemolle maggiore* op. 61.

Chopin è senz'altro uno degli autori di riferimento di don Seno, ed è stato già al centro di diverse edizio-

ni passate di *Pianoforum*, a partire da quella del 2005 ("*Muscar danzando*") alla più recente edizione 2022, "*Scherzi a parte*", in cui

erano stati presentati i quattro *Scherzi* del compositore polacco. *Pianoforum* avrà luogo sabato 8 Novembre alle ore 15.30 presso la

chiesa di Santa Maria della Flùe in via Dalmazia 11 (piazza Ovidio, Milano).



Fryderyk Chopin suona per i Radziwill nel 1829 (dipinto di Henryk Siemiradzki, 1887). Public domain.

Il sostegno al Premio

Nello scorso numero abbiamo dato conto della cerimonia di premiazione della XXV edizione del nostro Premio Letterario, svoltasi nella nostra biblioteca, alla presenza dell'assessore alla Cultura del Municipio 4 del Comune di Milano, Giacomo Perego, che aveva concesso il patrocinio all'iniziativa. Abbiamo il piacere di aggiungere che il CCA ha ottenuto, tramite un bando del Municipio 4, anche un contributo economico di 600 euro a sostegno di questa attività.

Nella foto, il tavolo della giuria durante la premiazione: da sinistra **Mario Quadraroli**, autore delle illustrazioni del volume antologico del Premio; il presidente della giuria, **Enrico Lotti**; il presidente del CCA, **Alberto Boccotti**; **Clara Monesi**, giurata e voce recitante durante la cerimonia, e l'assessore alla Cultura del Municipio 4 del Comune di Milano, **Giacomo Perego**.



Parola di... **Luca Cozzaglio***

Abbiamo bisogno di bellezza



Il mondo in cui viviamo ha bisogno di bellezza per non oscurarsi nella disperazione. La bellezza è ciò che mette la gioia nel cuore degli uomini, è il frutto prezioso che resiste all'usura del tempo e che unisce le generazioni. (Concilio Vaticano II, messaggio agli artisti)

Tutti i giorni siamo bombardati da notizie e avvenimenti che ci turbano e ci rattristano. Le brutte notizie hanno sempre la precedenza, ci portano a pensare che tutto vada male e che non si possa fare niente per rimediare. La guerra, le violenze, la disonestà sembrano connotate con la natura umana. Ma noi, ognuno di noi può fare tanto, possiamo e dobbiamo coltivare e raccontare agli altri di tutta la bellezza che ci circonda. Apriamo gli occhi e per ogni fatto brutto di cui veniamo a conoscenza noi ne diffondiamo uno bello. Alla tristezza contrapponiamo la gioia; al disfattismo, dei nuovi progetti. Al rumore la musica, al cemento un giardino, all'ignoranza l'insegnamento, al turpiloquio una poesia. Alla tristezza di chi è rassegnato la speranza di chi ha fiducia nel futuro. A chi non vuole vedere più nessuno lo stupore della novità. Al giovane demotivato la fiducia nel futuro, all'anziano intristito l'energia dei giovani. Solo chi saprà riconoscere il bello in tutto ciò che lo circonda potrà dire di vivere pienamente.

"Chi manterrà la capacità di vedere la bellezza non diventerà mai vecchio". Franz Kafka

*Specializzazione in Chirurgia Generale e Oncologia, Professore in Chirurgia Generale, lavora presso IRCCS Humanitas di Rozzano e Humanitas University come Adjunct Professor.

PARLIAMO DI FANTASCIENZA

Alla scoperta di un genere letterario che ha molto da dirci

di Elena Modolo

A ottobre si legge fantascienza... Perché oggi val la pena di leggere ancora questo genere? Se riprendiamo gli autori classici, ci capita di risalire persino agli anni '30...

Ma oggi non sono testi un po' superati? o, se consideriamo la fantascienza, all'interno del genere fantastico, come un ottimo stragemma per guardare al futuro. L'immaginazione è da sempre un'innata capacità dell'uomo di evadere da una realtà opprimente, per garantirsi spazi di sconfinata libertà. Non confondiamo "l'evasione del prigioniero con la fuga del disertore" (Tolkien, *Sulle fiabe in Albero e foglia*). Non identifichiamo neppure la letteratura per adulti con la tradizione realistica, che magari ci sembra più familiare e più "seria", affidando all'infanzia il compito apparentemente più leggero di trascorrere il tempo leggendo libri fantastici.

Sentimenti contrastanti

Ma che particolare genere fantastico è la fantascienza? Si distacca dal fantasy perché contiene sempre un elemento scientifico o tecnologico che permette di fare qualche anticipazione riguardo al futuro. Non devono essere necessariamente robot cattivi che sparano sulla folla o strani alieni che giungono sulla Terra, con l'intenzione di invaderla. Spesso sono aspetti della quotidianità in qualche modo già presenti, che ci preoccupano o ci affascinano fin d'ora, o magari ci suscitano entrambi questi sentimenti contrastanti. Del resto forse è ancora viva in noi la meraviglia che ci suscitava la lettura dei romanzi di Verne o Salgari che costituivano classici per i ragazzi di un tempo ma che preannunciavano eventi che poi sono accaduti. Come non andare con la memoria

all'allunaggio del 1969, descritto minuziosamente in *Dalla terra alla luna*? Lo stesso Salgari, d'altra parte, metteva in guardia dai pericoli della tecnologia nel suo romanzo distopico *Le meraviglie del 2000*, in cui dà una visione fantastica, ma fino a un certo punto, del nostro presente così moderno ma per certi versi così antico, nel perpetuarsi di contraddizioni e conflitti da sempre presenti nell'umanità.

Nei romanzi fantascientifici più vicini a noi si dà spazio ad aspetti della società contemporanea che si sono puntualmente verificati oggi o di cui stiamo assistendo agli sviluppi. La presenza invasiva della televisione e dei numerosi device elettronici che popolano la nostra vita (le pareti interattive in *Fahrenheit 451*), la manipolazione esercitata dalla propaganda e dall'informazione (i teleschermi onnipresenti in *1984*), la nascita di nuovi tipi di intelligenza, come quella artificiale (il computer di bordo di *2001 Odissea nello spazio*). Sul fronte delle relazioni, la crisi sociale della famiglia e la procreazione ingegneristicamente programmata... come non pensare al *Mondo nuovo* di Huxley? Questi sono solo alcuni dei temi

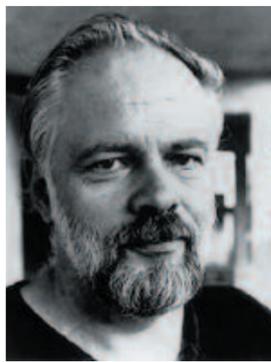
che possono suscitare il nostro interesse. Nei romanzi distopici di un tempo spesso ravvisiamo il nostro presente che, quando sono stati scritti, era ancora futuribile. Se è vero che per ora i libri non vengono ancora bruciati per legge, come accade in *Fahrenheit 451*, è pur vero che c'è una generale crisi del cartaceo a favore di tablet e telefonini. Quante persone incontriamo sul tram che leggono un libro? Quanti sono connessi a video, musica, addirittura a serie TV?

Parlare di fantascienza significa

insomma parlare di oggi e del nostro futuro vicino e lontano. Parlare di noi, dei nostri figli, dei nostri nipoti. Per questo a ottobre due incontri presso la biblioteca ci avvicineranno a questo genere, partendo da alcune domande che l'uomo da sempre si pone. Chi siamo? L'identità umana è cambiata rispetto al passato? Dove andiamo? Quale futuro ci aspetta? Vi aspettiamo per leggere, immaginare, riflettere e parlare insieme perché è dalla parola che possono nascere nuovi orizzonti di senso.



A sinistra: Una locandina del film *Solaris* (1972), tratto dell'omonimo romanzo di Stanislaw Lem (nella foto in alto).



Alcuni degli autori di cui si parlerà dei due incontri in programma a ottobre presso la nostra biblioteca. **Da sinistra:** Aldous Huxley, George Orwell, Philip K. Dick e, nella foto grande, Isaac Asimov, con la seconda moglie Janet.

PROGRAMMA

LABORATORIO DI LETTURA

INCONTRO CON LA FANTASCIENZA

Chi siamo? Dove andiamo? Scenari presenti e futuri tra realtà e immaginazione. Due incontri in biblioteca
A cura di **Elena Modolo**

PRIMO INCONTRO
Sabato 4 ottobre 2025
ore 15.30

Cosa significa essere umani? La ricerca dell'identità tra cultura e tecnica

Lecture da classici della fantascienza, tra cui STANISLAW LEM, FREDRIC BROWN, PHILIP K. DICK...

SECONDO INCONTRO
Sabato 18 ottobre 2025
ore 15.30

Dove andiamo? Società umane tra utopia e distopia
Le trilogie spaziali da ISAAC ASIMOV a CLIVE STAPLES LEWIS. Universi distopici di ALDOUS HUXLEY, GEORGE ORWELL, RAY BRADBURY.

I due incontri avranno luogo presso la biblioteca dell'Antoniano, Corso XXII Marzo 59/A, Milano.

Come si arriva:
Tram: 12, 27. **Bus:** 973.
Filobus: 90, 91, 93.
Passante Ferroviario: Porta Vittoria (viale Mugello)

ACQUISIZIONI RECENTI

Una selezione delle ultime opere acquisite dalla Biblioteca del Centro Culturale Antoniano

•••Narrativa

I. Allende

Il mio nome è Emilia del Valle
Feltrinelli, 2025 - *Narr D 1998*

F. Casolo

La salita dei giganti - La saga dei Menabrea
Feltrinelli, 2022 - *Narr D 1999*

P. K. Dick

Occhio nel cielo
Mondadori, 2025 - *Narr B 2599*

S. Solmi e C. Fruttero

Le meraviglie del possibile
Einaudi, 2014 - *Narr B 2600*

M. Malvaldi

Piomba libera tutti
Sellerio, 2025 - *Narr A 776*

M. De Giovanni

Il pappagallo muto
Rizzoli, 2025 - *Narr C 2552*

M. Simoni

L'angelo di pietra
Einaudi, 2025 - *Narr C 2551*

C. McCarthy

Figlio di Dio
Einaudi, 2014 - *Narr B 2596*

I. Asimov

Tutti i miei robot
Mondadori, 1987 - *Narr C 2546*

••Storia

G. Perego

Siate liberi!
Vita e resistenza di don Giovanni
Barbaresi
Ancora, 2025 - *Storia C 666*

••Milano

L. Doninelli

Vacanze milane
Città della cura, cura della città
Guerini & Ass., 2012 - *Milano C 214*

••Sociologia

Fondazione G. di Vittorio

Urbi e t Orbi - Disuguaglianze e povertà. I Giubilei e la società italiana 1975-2000-2025
Futura, 2025 - *Sociologia C 415*

Il consiglio del bibliotecario

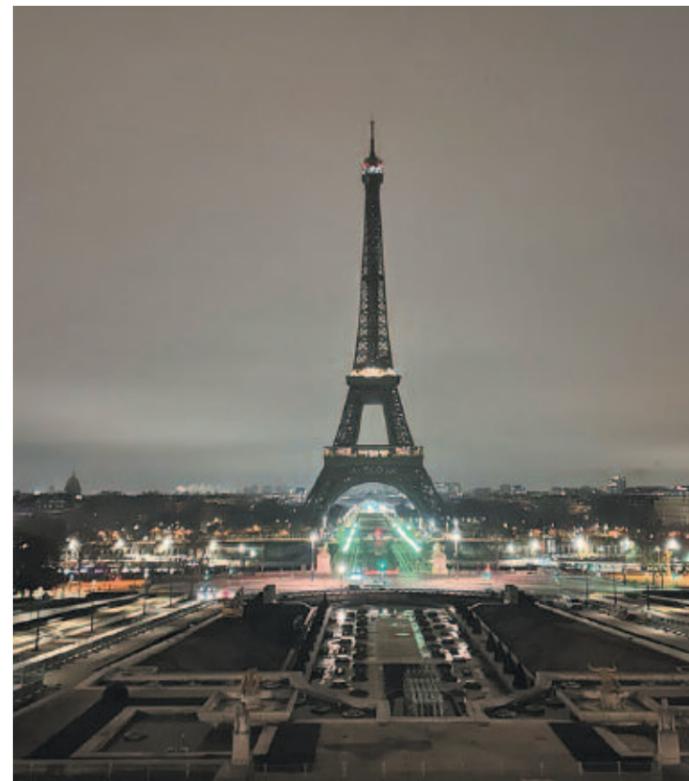
A cura di S. Solmi e C. Fruttero
Le meraviglie del possibile
Einaudi, 2014 - *Narr B 2600*

Questo volume è una celebre antologia che raccoglie 29 racconti di fantascienza di 20 autori diversi, edita per la prima volta da Einaudi nel 1959 e curata da Sergio Solmi (autore dell'introduzione) e Carlo Fruttero.

Da una produzione ricchissima sono stati scelti ventinove racconti di autori importanti, da H. G. Wells a Robert Sheckley, da Philip K. Dick a Ray Bradbury, da Richard Matheson al grande maestro Isaac Asimov. Colpi di scena, dimensioni stravolte, ora grottesche ora caricaturali, interrogano il presente nello schermo deformato del futuribile, facendo di questa storica antologia, pubblicata per la prima volta nel 1959, una galassia di racconti vorticosi e incalzanti, destinati a rimanere nel tempo.

Un pensiero fotografico

Parigi, Torre Eiffel. Foto di Andrea Boccotti



Mi piace la torre Eiffel perché sembra di acciaio e pizzo (Natalie Lloyd, scrittrice americana)